

[Sportello Unico Territoriale per l'area del Coros](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area del Meilogu](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area della Nurra](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area della Romangia](#)
[Sassarese](#)

[Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,](#)
[Thiesi via Medaglia D'Oro De Martini, 34 - tel. 079 25585600](#)
[Alghero via XX Settembre, 7 - tel 079 25585000](#)
[Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,](#)

Consigli colturali e difesa



Carciofo

Fase fenologica: sviluppo vegetativo – comparsa, levata e maturazione capolini

Nell'areale del Coros prosegue il taglio dei primi capolini. Negli areali della Nurra, della Romangia e del Sassarese nelle carciofaie iniziano a comparire i capolini primari.

Oidio (*Leveillula taurica* f.sp. *cynarae* - *Ovulariopsis cynarae*): segnaliamo in tutti gli areali infezioni a carico dei primi verticilli fogliari, a volte sovrapposte agli attacchi di *Bremia*.

Viste le condizioni termo-igrometriche, consigliamo di monitorare la presenza dei sintomi, ed eventualmente, intervenire preventivamente con un antioidico citotropico. In presenza di infezione attiva, utilizzare un principio attivo sistemico, endoterapico e/o curativo.

Peronospora (*Bremia lactucae*): riscontriamo attacchi significativi favoriti dalle recenti piogge e dall'escursione termica con abbassamento della temperatura durante la notte. Consigliamo quindi di proseguire la copertura antiperonosporica, abbinando preferibilmente un prodotto preventivo a dei principi attivi ad azione sistemica e/o endoterapica.

Nottue fogliari: negli areali Coros, Nurra e Sassarese le infestazioni sono sotto controllo e osserviamo il calo della percentuale di piante attaccate.

In presenza di larve consigliamo di intervenire utilizzando preferibilmente le lance, concentrando il getto della miscela verso il germoglio centrale e aumentando quindi l'efficienza del trattamento.

Contro le larve ai primi stadi di sviluppo suggeriamo di utilizzare il *Bacillus thuringiensis*, curando di verificare sempre che il pH della soluzione sia neutro o sub-acido. Contro le larve più sviluppate impiegare uno degli insetticidi presenti nel disciplinare di produzione integrata 2025.

Molluschi: proseguono le infestazioni di chioccioline, monachelle e lumache nude con percentuali molto variabili di piante colpite, in alcuni casi superiori al 10%. Possiamo intervenire solamente utilizzando esche granulari a base di Metaldeide o Fosfato ferrico da distribuire in prossimità delle piante. Evitare di distribuire le esche direttamente sulle piante di carciofo.

Concimazioni: segnaliamo nelle carciofaie più anticipate elevate percentuali di atrofia del capolino primario. Come è noto questa fisiopatia è provocata dall'interazione di più fattori: elevate temperature, stress idrico, eccesso di azoto e squilibri nell'assorbimento del calcio.

In questa fase, per gli impianti in fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO vicino a 1,5 - 1 - 2 - 1, distribuendo non più di 1,3 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione. Ove si riscontrassero fenomeni di clorosi, oltre al concime NPK, distribuire MgO + Fe chelato.

Olivo



Fase fenologica: invaiatura – maturazione scala BBCH 81-86

La fase di invaiatura per la bosana avanzata in tutti gli areali.

Continua a procedere verso il completamento la fase di inolizione all'interno del frutto.

La raccolta della bosana procede a ritmo serrato, la semidana non ha ancora raggiunto i parametri di maturazione ottimali. Le rese di estrazione sono buone

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Le previsioni del tempo per la prossima settimana sono variabili, con piogge sparse e temperature ancora in leggero calo. In diversi areali le temperature minime sono scese al di sotto dei 10° C e questo fatto può indurre le larve ad impuparsi per passare la stagione invernale nel terreno.

Considerato che **è stato raggiunto il momento più opportuno per la raccolta** della cultivar più rappresentativa nel territorio, la bosana, indipendentemente dallo stato di infestazione attiva **si consiglia di sospendere i trattamenti e organizzarsi per effettuare la raccolta** evitando ulteriori perdite.

Dopo la raccolta si consiglia di programmare **un trattamento con rame** per disinfettare le ferite arrecate alla chioma e proteggere la vegetazione da nuovi attacchi di occhio di pavone, rogna ed altre malattie crittogamiche che possono diffondersi bene a causa dell'umidità e delle temperature ancora miti.

CONSIGLI UTILI PER LA RACCOLTA

La raccolta della bosana, cultivar di riferimento per i nostri oliveti, è in pieno svolgimento,

Per una raccolta ottimale (rapporto tra resa e qualità dell'olio ottenibile) si consiglia di aspettare quando le olive sono giunte al 50% di invaiatura (quando circa la metà della buccia ha cambiato colore) e la polpa ha assunto la giusta consistenza.

Non raccogliere le olive da terra, (in caso di raccolta da terra non mescolarle con quelle raccolte dalla pianta e tenere separati gli oli LAMPANTI che si ottengono).

Per il trasporto e lo stoccaggio utilizzare cassette finestrate, evitare di mettere le olive in sacchi.

Portare in frantoio la produzione raccolta il più presto possibile.

E' auspicabile la lavorazione entro le 24 ore dalla raccolta, al fine di ridurre i tempi di sosta e stoccaggio nei cassoni che inevitabilmente portano all'insorgenza di fermentazioni che deprimono la qualità del prodotto ottenibile.

Si consiglia di **prendere accordi con i frantoiani** per programmare meglio le operazioni di **raccolta** ed evitare disagi che possono creare ritardi nella **trasformazione**.

Cultivar Olivo	Indice C.O.I. di maturazione	Valore di riferimento	Indice penetrometrico	Valore di riferimento	Consigli per la raccolta
Bosana	2-3	3-4	340-360	350	pronta
Semidana	1,5	3-4	380-400	350	Non pronta



Fragola

Fase fenologica: fioritura, allegagione, ingrossamento

Tripide (*Frankliniella occidentalis*): Viste le temperature di questi ultimi giorni registriamo attacchi di tripidi ai limiti di soglia di intervento. Consigliamo quindi di monitorare la coltura verificando la presenza di adulti e neanidi nei primi fiori, in modo da intervenire con tempestività al bisogno, con principi attivi sistemici e di contatto registrati tra quelli inseriti nel D.P.I. della Regione Sardegna 2024

Vaiolatura (*Mycosphaerella fragariae*): per via dell'andamento climatico del periodo si possono verificare le condizioni predisponenti la malattia. Si consiglia di monitorare attentamente la coltura per valutare un trattamento alle prime avvisaglie con uno dei principi attivi registrati, inseriti nel D.P.I. della Regione Sardegna.

Necrosi del colletto e del rizoma (*Phytophthora cactorum*):

Le infezioni di questa peronosporacea possono verificarsi già nel post impianto delle piantine.

Le piante colpite manifestano avvizzimenti con necrosi del colletto e della corona che sezionati appaiono imbruniti totalmente o in parte.

Per la difesa la prevenzione è importante immergendo le piantine prima del trapianto per almeno 15 minuti in una soluzione a base di anticrittogamici specifici.

In post trapianto applicare antiperonosporici con sistemica sia acropeta che basipeta registrati per la coltura.

Concimazioni: in questa fase, in fertirrigazione consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,6 – 0,9 – 1,6– 0,8- 0,2 + ferro chelato eddha, distribuendo non più di 1 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione.

In fertirrigazione utilizzare sempre concimi idrosolubili atti allo scopo.





Pomodoro da mensa in serra

Fase fenologica: allegagione ingrossamento

Peronospora del pomodoro (*Phytophthora infestans*): lo sviluppo vegetativo e l'elevata umidità relativa creano condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia, per cui dove siano presenti i sintomi dell'infezione, intervenire tempestivamente con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura.

Tignola del pomodoro (*Tuta absoluta*): Si consiglia l'installazione di trappole a feromoni di controllo per rilevare la presenza dei maschi e in presenza di mine fogliari, suggeriamo di utilizzare uno degli insetticidi indicati nel Disciplinare di Produzione Integrata pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna. Nella difesa contro questo insetto la rotazione di diversi insetticidi è fondamentale per evitare l'insorgenza di fenomeni di resistenza.

Afidi e aleurodidi: le alte temperature del periodo e lo sviluppo vegetativo sono favorevoli agli attacchi di questi insetti. Si consiglia di verificarne la presenza nella pagina inferiore delle foglie e nei germogli ed eventualmente trattare con prodotti sistemici o translaminari registrati sulla coltura.

Eriofide del pomodoro (*Aculops lycopersici*): questi acari si manifestano con una colorazione bronzata del colletto e delle foglie basali che si estende lungo il fusto verso la parte aerea, i sintomi vengono spesso confusi con alcune patologie fungine. In caso di infestazione accertata ricorrere ad uno dei principi attivi inseriti nel D.P.I. 2025 della Regione Sardegna.

Concimazioni: in questa fase, applicando la fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,5 - 0,5 - 1,9 - 0,9 - 0,2 + microel. e ferro chelato EDDHA, distribuendo non più di 1,3 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione.

Nell'apporto di N ammoniacale si consiglia di non superare il 20% sul totale di N.

L'apporto del calcio è consigliato, in quanto una sua carenza assieme ad altri fattori concomitanti, potrebbe creare futuri problemi di marciume apicale e piegatura del palco fiorale.



Cetriolo in serra

Fase fenologica: allegagione ingrossamento

Consigliamo applicare nelle aperture laterali opportune reti anti-insetto come prevenzione per evitare l'ingresso di afidi aleurodidi e altri fitofagi e di favorire una buona areazione al livello del colletto evitando ristagni di umidità per scongiurare futuri problemi di sclerotinia e botrite.

Peronospora: lo sviluppo vegetativo e l'elevata umidità relativa creano condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia, per cui dove siano presenti i sintomi dell'infezione, intervenire tempestivamente con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura.

Oidio: lo sviluppo vegetativo e l'elevata umidità relativa creano le condizioni ottimali per lo sviluppo di tale malattia che si manifesta prima con piccole macchie sulla pagina inferiore che col tempo crescono passando anche alla pagina superiore, diventando grosse macchie bianche che confluiscono tra loro per ricoprire l'intera superficie fogliare o intere porzioni vegetali.

Consigliamo di monitorare attentamente la coltura intervenendo alle prime avvisaglie con un prodotto curativo abbinato ad uno di copertura.

Sarebbe anche opportuno effettuare la potatura delle foglie basali per favorire penetrazione della luce e migliore areazione.

Concimazioni: in questa fase, applicando la fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,5 - 0,5 - 1,8 - 0,9 - 0,3 + microelementi. e ferro chelato EDDHA, distribuendo non più di 1,3 g/litro a seconda del tipo di acqua d'irrigazione utilizzata. Nell'apporto di N ammoniacale si consiglia di non superare il 20% sul totale di N. In fertirrigazione utilizzare sempre concimi idrosolubili atti allo scopo. Si consiglia di evitare stress idrici e eccessi di conducibilità che determinano facilmente deformazioni dei frutti e restringimenti all'apice.



Patata

Fase fenologica: sviluppo vegetativo

Peronospora (*Phytophthora infestans*): nel nostro areale la malattia è ormai presente, favorita dalle piogge intermittenti e dalla bagnatura fogliare notturna. Ricordiamo i fattori che favoriscono le infezioni primarie: tuberi-seme infetti, presenza di residui della coltura precedente, piogge e aumento dell'umidità relativa, abbassamenti termici seguiti da periodi di caldo umido con range di temperature tra 10 e 25° C.

Consigliamo di mantenere la copertura antiperonosporica con un prodotto rameico associato ad una sostanza attiva citotropica o sistemica, ripetendo il trattamento dopo 8 – 10 giorni.

Il rame inoltre è in grado di controllare preventivamente anche le infezioni di *Alternaria* e le batteriosi eventualmente presenti.



Cavolo

Fase fenologica: trapianto - sviluppo vegetativo - maturazione dei corimbi e dei cespi

Batteriosi (*Xantomonas* c.; *Ewinia* c.): consigliamo di trattare preventivamente le piante con almeno 6 foglie vere, usando dei prodotti rameici con dosaggio alla dose minima in etichetta. Ricordiamo che il rame ha effetto batteriostatico e serve essenzialmente per indurire il tessuto fogliare, aumentando quindi la resistenza all'infezione. Il trattamento va ripetuto circa 10 giorni dopo.

Mosca del cavolo (*Delia radicum*): le condizioni sono favorevoli agli attacchi di questo dittero. Consigliamo di intervenire nella prima fase vegetativa con uno degli insetticidi registrati contro questa specie.

Il trattamento può essere fatto assieme al prodotto rameico distribuito per il controllo delle batteriosi, verificando la miscibilità dei formulati.

Cavolaia (*Pieris brassicae*): riscontriamo ovodeposizioni e larve ai primi stadi di sviluppo di questo lepidottero. L'infestazione può essere agevolmente controllata con uno degli insetticidi inseriti nel D.P.I. 2025 pubblicato sul sito dell'Agenzia Laore. Contro le larve molto giovani si può utilizzare anche il *Bacillus thuringiensis*.



FRANTOIO	CITTA'	TELEFONO	CELLULARE
Antica Compagnia Olearia Sarda di Antonio Gavino Fois	Alghero	079 951597	335 6429404
Domenico Manca S.p.A. - Oleificio San Giuliano	Alghero	079 977215	
Floris Antonio	Alghero	079 953416	
Accademia Olearia - Frantoio Oleario Giuseppe Fois	Alghero	079 980394	348 2833257
CORAX - Frantoio Oleario Piras Francesco	Alghero	079 978443	340 3813887
OLIVARS - Oleificio Coop di Alghero Soc. Coop. A.R.L.	Alghero	079 952502	
Oleificio San Marco di Salaris Giovanni Battista	Alghero		393 909 5893
Soc. Agr. Nure di Daniele Monti & C Sas	Alghero	335 8214579	328 0073003
Oliopolio di Bonnanaro Soc. Coop. arl	Bonnanaro	079 845333	
Solinas Giannicola Paolo	Codrungianos	079 435043	340 6492620
Azienda Agricola Fratelli Pinna s.s.	Sassari	079 441100	339 2483864
F.Ili Delogu Baingio e Leonardo	Ittiri		3385614570
Oleificio Faedda Giuseppe	Ittiri		320 7699761
Mura Umberto	Sassari	079 2679035	340 6733012
Nuovo Oleificio San Pasquale s.n.c.	Sassari	079 260280	
Oleificio Cooperativo di Sassari	Sassari	079 261054	348 9749141
Oleificio Salaris Antonio	Sassari	079 309841	339 7671046
Oleificio Secchi s.r.l.	Sassari	079 260062	328 6528813
Oleificio Moderno Pietro Salaris di Raffaele	Sassari	079 269326	348 4998859
Oleificio Cooperativo Gallura	Berchidda	079 705152	
Oleificio Paschino Branca	Sennori	079 360559	340 4782659
Frantoio Biologico DOP Brozzu Giuseppe	Sennori		3312156606
Secchi & C. Snc di Secchi Antonio e Giovanni	Sennori	079 360067	335 8275330
Uggias Antonino eredi	Sorso	079 3055103	336 814656 347 7776902
Oleificio San Pantaleo	Sorso	079 350862	338 4916111
Olisarda di Cherchi Amedeo e C. Sas	Tissi	079 388598	347 8463040
Sechi Francesco Eredi di Sechi Monica Beatrice	Uri	079 419266	
Oleificio San Benedetto di Gianni Rassu	Usini	345/1023492	346/0113371
Oleificio F.Ili Ezza Nicola e Alberto	Usini	3466754311	3468625988

Notizie

Sul sito della regione Sardegna sono disponibili i **Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Sardegna per l'anno 2025** (aggiornati il 01/04/2025).

Ecco il link dove poterli consultare, scaricare e visionare gli eventuali aggiornamenti:

<https://www.regione.sardegna.it/atti-bandi-archivi/atti-amministrativi/tutti-gli-atti/174238891832963>

Previsioni del tempo

A cura di Arpa Sardegna

Previsioni per venerdì 14 novembre 2025

Cielo inizialmente poco nuvoloso con aumento della nuvolosità alta dalle ore centrali e quella bassa dalla nottata. Possibili nebbie o foschie mattutine sul settore orientale.

Temperature: stazionarie o in lieve aumento principalmente nei valori minimi.

Venti: deboli o localmente moderati da est sud-est tendenti all'attenuazione e alla variabilità in serata.

Mari: mossi, localmente molto mossi sulle coste meridionali nella prima parte della giornata.

Tendenza per i giorni successivi

Sabato e domenica saranno caratterizzate da cielo irregolarmente nuvoloso con ampie schiarite nelle ore centrali delle giornate.

Le temperature saranno stazionarie o in aumento in entrambi in valori.

I venti soffieranno deboli o localmente moderati in prevalenza dai quadranti meridionali.

I mari saranno mossi, localmente molto mossi sul settore occidentale.